

STUDIO TECNICO
ING. DOMENICO SARACINO

VIA SAPONEA, 34 72100 BRINDISI TEL. 0831/21055
Cod. Fisc. 890 DNG 50B01 A662U - Part. IVA 00628200748

Brindisi, lì 24 febbraio '87

- Comune di Brindisi -

Progetto di modifica della centrale termica a servizio dell'edificio sito in Brindisi alla Piazza Osvaldo Licini - 55° Lotto - per adeguamento alla normativa antincendio (L. 818/84).

Propr. : I. A. C. P. di Brindisi.

RELAZIONE TECNICA

ad evasione dell'incarico conferito al sottoscritto dal Commissario Straordinario dell'Istituto Autonomo Case Popolari, Dr. Ing. Erminio Elia, con raccomandata n.0952 del 17.10.86 - a seguito dei sopralluoghi effettuati alla centrale termica in oggetto - si riferisce quanto segue:

L'attività in esame rientra in quella di cui al n.91 del D.M. 16.02.1982 ossia: "Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h", avendo la caldaia dell'impianto tecnico (della casa produttrice S.Andrea di Novara) una potenzialità nominale di 330.000 Kcal/h ed una potenzialità al focolare di 383.700 Kcal/h.

L'indagine esperita ha evidenziato l'inadeguatezza dell'impianto termico rispetto sia alle "Misure più urgenti ed essenziali di Prevenzione Incendi" di cui ai

punti 0 e 10 dell'allegata Tabella "A" al D.M. 08.03.85 e sia rispetto alle più generali "Norme di sicurezza" di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno n.73 del 29.07.71.

Nel redigere il progetto di adeguamento dell'impianto termico, tenuto conto delle difficoltà realizzative degli interventi parziali, si è ritenuto più razionale prevedere un definitivo intervento risolutore al fine di consentire all'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi di ottenere sia il Nulla Osta Provvisorio e sia il successivo Certificato Prevenzione Incendi da parte del Comando dei VV.FF. di Brindisi.

L'impianto termico in oggetto, da più tempo fermo, a dire dei presenti ai sopralluoghi, a servizio di un edificio a n.38 alloggi, ha la caldaia ubicata in un locale a piano terra di circa mq 23 utili ed altezza di ml 3.95, mentre il serbatoio di gasolio risulta interrato al di sotto della strada prospiciente detto locale.

Le strutture verticali del locale caldaia sono in conci di tufo dello spessore di cm 12-20-30, come risulta più circostanziatamente dai grafici allegati, mentre il solaio è del tipo latero-cementizio dello spessore di circa cm 25.

Il vano di accesso al locale presenta porta a due ante in lamiera di ferro, apribile verso l'esterno e soglia di altezza pari a cm 5.

La finestra di areazione, munita di tondini in ferro, ha un'apertura di 0,36 mq, minore di 1/30 della superficie in pianta del locale e risulta ubicata al di sotto

di un oggetto costituente un balcone relativo al piano primo. La necessaria modificazione della finestra ha previsto un'apertura nella muratura al di sopra della porta d'accesso (delle dimensioni di ml 1.20 x 0.65), al fine di comunicare direttamente su uno spazio a cielo libero.

L'ubicazione del gruppo caldaia bruciatore, posto ad una distanza di circa cm 20 dalla parete posta alla sinistra per chi entra nel locale, ha determinato la necessità di prevedere la rimozione dello stesso per garantire il distacco minimo dalle pareti di cm 60.

Le ulteriori attrezzature da installarsi ed i lavori da eseguirsi, si desumono dettagliatamente dagli elaborati allegati alla seguente relazione tecnica:

- Tavola grafica delle opere di adeguamento.
- Elenco prezzi.
- Computo metrico estimativo.

Dr. Ing. Domenico Saracino

